



Il Ministro della Transizione Ecologica

VISTI gli articoli 9 e 41 della Costituzione;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 29 aprile 2022, n.170;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima e, in particolare, l'articolo 24 che richiede agli Stati membri di fornire, nelle relazioni intermedie sull'attuazione dei Piani nazionali integrati per l'energia e il clima, informazioni e dati sulle misure adottate e sui risultati conseguiti nel contrasto alla povertà energetica;

VISTA la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (rifusione);

VISTA la raccomandazione (UE) 2020/1563 della Commissione del 14 ottobre 2020 sulla povertà energetica;

VISTO il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (nel seguito PNIEC), predisposto, in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, dal Ministero dello sviluppo economico con il Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ha previsto, tra le azioni di contrasto alla povertà energetica, l'istituzione di un Osservatorio sulla povertà energetica, per rilevare e monitorare il fenomeno della povertà energetica in Italia e assistere il decisore pubblico nell'individuazione di opportune misure di contrasto;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, recante attuazione della direttiva (UE) 944/2019, nonché disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 943/2019 e del regolamento (UE) 941/2019;

VISTO l'articolo 11, commi 5 e 6, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, che ha disciplinato l'istituzione dell'Osservatorio nazionale della povertà energetica, con decreto del Ministro della transizione ecologica, da adottarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo;

VISTO in particolare l'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, con il quale si prevede che l'Osservatorio sia un organo collegiale composto da sei membri, nominati con decreto del Ministro della transizione ecologica, di cui, due, compreso il Presidente dell'Osservatorio, siano designati dal Ministro della transizione ecologica, uno dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, uno dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, uno dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e uno dall'ARERA, e che la partecipazione all'Osservatorio non comporta il riconoscimento di compensi, rimborsi spese, gettoni di presenza ed altri emolumenti comunque denominati;

VISTO il decreto 29 marzo 2022, n. 131 del Ministro della transizione ecologica recante istituzione dell'Osservatorio nazionale della povertà energetica (successivamente "Osservatorio"), registrato dalla Corte dei Conti col n. 6317/2022;

VISTA la nota prot. 0020920 del 15 giugno 2022 con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha designato la Dottoressa Barbara CASAGRADO quale proprio rappresentante nell'Osservatorio;

VISTA la nota acquisita con prot. 0014309 del 16 giugno 2022 con la quale il Presidente dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha designato il Segretario Generale, Dottor Roberto MALAMAN, quale proprio rappresentante nell'Osservatorio;

VISTA la nota prot. 0009548 del 05 luglio 2022 con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha designato la Dottoressa Cristina BERLIRI, quale rappresentante effettivo nell'Osservatorio;

VISTI i *curriculum vitae* dei rappresentati dei diversi Enti sopra menzionati e le dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI i *curriculum vitae* della dottoressa Valeria AMENDOLA, Direttore della Direzione generale competitività ed efficienza energetica (CEE) del Ministero della transizione ecologica, e del Dottor Andrea Maria FELICI dirigente della Divisione II - Mercati energetici della medesima Direzione Generale e le dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il mancato riscontro della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativamente alla richiesta di designazione di un proprio rappresentante, inviata dal Capo di Gabinetto del Ministro della transizione ecologica con nota prot.0013049 del 1 giugno 2022;

CONSIDERATO che la designazione di un rappresentante della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in seno all'Osservatorio è stato iscritto nell'ordine del giorno della riunione della Conferenza del 27 luglio 2022, e che, tuttavia, la decisione sul punto è stata rinviata;

RITENUTO opportuno procedere comunque alla nomina dei componenti dell'Osservatorio anche in mancanza del rappresentante della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, anche in ragione della delicatezza dei compiti assegnati all'Osservatorio ai sensi del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 131 del 29 marzo 2022;

CONSIDERATO che il rappresentante della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano potrà essere integrato con successivo decreto una volta comunicata la sua designazione;

DECRETA

Articolo 1

(Nomina dei componenti dell'Osservatorio nazionale della povertà energetica)

1. Sono nominati in qualità di componenti dell'Osservatorio nazionale della povertà energetica:
 - la Dottoressa Valeria AMENDOLA, direttore della Direzione generale competitività ed efficienza energetica del Ministero della transizione ecologica, in rappresentanza del Ministero medesimo, che assume le funzioni di Presidente;
 - il Dottor Andrea Maria FELICI, dirigente della divisione II - Mercati energetici, nella Direzione generale competitività ed efficienza energetica del Ministero della transizione ecologica, in rappresentanza del Ministero medesimo;
 - la Dottoressa Cristina BERLIRI, rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - la Dottoressa Barbara CASAGRADE, rappresentante del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
 - il Dottor Roberto MALAMAN, rappresentante dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 131 del 29 marzo 2022, i componenti dell'Osservatorio durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 131 del 29 marzo 2022, la partecipazione all'Osservatorio non prevede il riconoscimento di compensi, rimborsi spese, gettoni di presenze e altri emolumenti comunque denominati.
4. Le amministrazioni sono tenute a comunicare tempestivamente l'eventuale sostituzione del proprio rappresentante.

Roberto Cingolani